

Staino



Par condicio

Sorrisi e magoni

Lidia Ravera

Abbiamo imparato a incassare le sconfitte elettorali con una grazia estenuata. Non gridiamo, non ci agitiamo, non minacciamo. È tutto un tentennare triste di teste pensanti. Si commentano i dati sottovoce. Te l'aspettavi? No. Sì. Sì però. Non così. Sono le cittadine e i cittadini più attenti, più informati, più intransigenti, quelli che hanno votato Emma Bonino, nelle varie liste che la sostenevano. Li riconosci per le strade di Roma, nel *day after*. Occhiaie da veglia elettorale, rabbia repressa, sorrisi malinconici. Un languore impacciato, il senso della propria diversità. Come stranieri in patria. Minoranza per poco ma per sempre. Chiusi a riccio, con l'eleganza dei perdenti. Accerchiati dal clamore soddisfatto degli amici del Padrone. Quello che, fingendo di applicare la «par condicio» alla piazza mediatica, li ha costretti a un mese di silenzio. Proprio quello della campagna elettorale.



Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Renzo Bossi eletto. Gelmini: «Visto? L'università non serve»



Prima di farsi opinioni sbagliate sul risultato elettorale conviene analizzare i dati. Nichi Vendola ha 77.916 fan su FaceBook. Pierluigi Bersani ne ha 19.1974. Berlusconi 28.676. Ma il dato politicamente più significativo è che Mauro Marin ha 455.924 fan. Venticinque volte i fan di Bersani. Se vi state chiedendo chi è Mauro Marin vi starete anche domandando come è possibile che Berlusconi vinca le elezioni nonostante lo scandalo delle escort, i processi pendenti, i tagli alla scuola, l'aumento della pressione fiscale le gaffe con Obama, i capelli finti e soprattutto, il fatto che racconti per la cinquemilionesima volta la barzelletta degli avversari che

non sanno come abbatterlo perché rimbalza (consoliamoci: è così che ha perso Leco). Semplice: nelle ultime settimane Berlusconi è stato in tv così a lungo che oltre a sei regioni ha vinto un Emmy. Prima ha tolto di mezzo i talk-show (Bruno Vespa era in una tale crisi d'astinenza che quando invitava gli amici a casa li faceva accomodare in salotto e restava in piedi), poi ha occupato tutte le reti a tutte le ore raccomandando agli spettatori di votare per lui. Berlusconi è stato in tv così a lungo che Maurizio Costanzo voleva sposarlo. Lo squilibrio tra Pdl e partiti d'opposizione era talmente evidente che se ne sono accorti perfino all'Agcom. Tg1 e Tg5 pagheranno una mul-

ta. Non è un gran deterrente, per un miliardario che pensa che il parcheggio sulla fascia blu costi un euro e quello sull'area riservata ai portatori di handicap costi 72 euro. A un certo punto bisognerà andarsene a riprendere la televisione, e nel frattempo, volendo, aprire il dibattito su Renzo Bossi che diventa consigliere regionale (la Gelmini ha esultato: «Visto dove si può arrivare senza l'università?»), sulle ripercussioni della vittoria di Vendola fuori dalla Puglia (Ricky Martin ha fatto *coming out*. Mi piace vederci un nesso) o sulla Binetti che ha preso così pochi voti che D'Alema le ha chiesto di tornare nel Pd. No, non ve lo dico chi è Mauro Marin. ♦



Molino
Della Doccia

Olio del Nuovo
Raccolto



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana